

giugno 2006

**TAVOLO DI CONFRONTO**  
"SANITA' E POLITICHE SOCIALI" REGIONE LOMBARDIA

---



**FIRMIAMO LA PETIZIONE**  
**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA.**

**I familiari dei ricoverati e degli assistiti**  
**NON devono pagare contributi**

Il **Decreto Legislativo 130/2000**, che ha valore di legge, parla chiaro: gli enti che gestiscono strutture residenziali o che erogano servizi a disabili, anziani non autosufficienti, malati psichiatrici **non possono chiedere contributi** ai parenti dei ricoverati e degli assistiti; ma possono rivalersi solo sul reddito personale dell'assistito.

Se questo non è sufficiente a coprire il costo della retta la parte rimanente è a carico del comune di residenza dell'utente. Oggi **questa legge non è applicata** (salvo rare eccezioni) soprattutto perché i comuni non hanno risorse sufficienti. Ciò provoca gravissime conseguenze per migliaia di **famiglie costrette illegittimamente a pagare oneri pesantissimi** (spesso si superano i 1.000,00 Euro mensili e oltre)

**QUESTA INGIUSTIZIA DEVE CESSARE**

I **Comuni** devono impegnarsi ad applicare la legge nei regolamenti comunali e contemporaneamente devono aprire una forte iniziativa verso la Regione affinché garantisca le risorse necessarie.

**La Regione deve garantire le risorse**, sia aumentando la quota regionale per la copertura delle rette di degenza e degli altri servizi, sia stanziando un fondo per la copertura degli oneri a carico dei Comuni per l'applicazione del Decr. Leg.vo 130/2000.

Già altre regioni si stanno muovendo in questa direzione si ricordano: Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, Marche.

**ANCHE LA LOMBARDIA DEVE APPLICARE LA LEGGE**

**FIRMIAMO OGGI PER NON PAGARE DOMANI!!**

Milano, 18/05/2006

Asvap-suello

ciclostilato in proprio